

## «Pastiche», un libro racconta il suo punto di vista



**Luigi Veronelli visto da Sandro Fabbri sul libro «Pastiche»**

«Pastiche - Cultura materiale alla Veronelli» è il titolo del volume che il Seminario permanente ha dedicato alla figura del fondatore a distanza di dieci anni dalla sua

scomparsa.

Ed è, al contempo, il primo segno tangibile della svolta che l'unica realtà stabilmente operativa nel nome di Luigi Veronelli ha intrapreso con l'entrata in scena del nuovo direttore Andrea Bonini chiamato a raccogliere l'eredità di Gigi Brozoni che per oltre venti anni ha guidato l'associazione che ogni anno edita anche la Guida Oro ai Vini d'Italia. Un volume che lo ricorda interpretando quello che sempre è stato l'approccio alla vita ed alla professione: anarchico ma meticoloso, libertario ma rigoroso, libertino ma rispettoso.

Solo in apparenza contraddittorio. «Pastiche è un collage di linguaggi diversi - dice Andrea Bonini - ed una rappresentazione dell'enogastronomia sfaccettata ed eterogenea.

Così come nella farcia ci entra un po' di tutto, ma questo tutto deve garantire alla fine equilibrio ed armonia, il libro è un'opera a più mani nella quale convivono punti di vista anche assai diversi». Un condensato di testi firmati da giornalisti famosi come Gianni Mura (è lui ad avere scritto i pezzi più belli su Veronelli) e Burton Anderson, da vignaioli e studiosi del mondo enologico come Josko Gravner, Angelo Gaja e Luigi Moio, che vuole nutrire con le parole di un laboratorio gastronomico che si rigenera all'infinito attraverso il racconto ed il suo ascolto.

«Pastiche-Cultura materiale alla Veronelli» è acquistabile sul sito [www.seminarioveronelli.com](http://www.seminarioveronelli.com). Prezzo di copertina: 15 euro. ■

